

## L'area marina aspetta Ancona

**Riviera del Conero.** Il via libera dell'Ente Parco riapre il dibattito sulla realizzazione della zona protetta

### **Montesi: era nel programma di Sturani ma il capoluogo non si è ancora espresso**

RIVIERA DEL CONERO Area marina protetta sì o no? Il dibattito sulla possibile costituzione è più acceso che mai alla luce anche di una nuova proposta da parte del Ministero arrivata da qualche tempo sulle scrivanie degli Enti coinvolti nella discussione. Dell'Amp fanno paura le zone dette "A", estremamente vincolate. Meno lacci invece per le "B" e le "C". E una delle zone classificate "A" è prevista per il 90% al Trave, proprio dove si svolge la pesca di cozze professionale. Per non perdere la tradizione del mosciolo del Conero si sono mossi Legambiente, la Lega Pesca Marche, Slow food Ancona e la Cooperativa pescatori Portonovo con un'osservazione alla proposta di zonizzazione e regolamentazione dell'Amp costa del Conero presentata a fine dicembre al ministero dell'Ambiente. «L'ultima nota del Ministero - spiega l'assessore provinciale Luciano Montesi, sostenitore dell'Amp - dimostra che sono state recepite le indicazioni dei Comuni e delle categorie, e noi vi abbiamo aderito. La giunta ha deciso di discuterla in Consiglio provinciale e mi adopererò affinché sia approvata l'istituzione, tenendo conto delle osservazioni formulate da alcune associazioni, che hanno puntualizzato nel dettaglio alcune questioni pur condividendo l'Amp». Ad oggi, riassume Montesi, le posizioni sono queste: «I Comuni di Sirolo e Numana sono favorevoli al progetto ma con meno vincoli possibili, mentre da parte di Ancona non è ancora arrivata una voce ufficiale, benché la questione rientrasse nel programma elettorale di Sturani, che lo divideva». Per il neoeletto presidente dell'Ente parco del Conero, Lanfranco Giacchetti, il parco terrestre non ha voce in capitolo sul parco marino ma si è comunque detto favorevole all'Amp. «Mi fa piacere che da parte del presidente del parco ci sia questa disponibilità - continua Montesi - e auspico di arrivare al più presto a uno strumento che sancisca la volontà comune». L'assessore non nasconde le sue idee: «A mio avviso - dice - l'area marina protetta dovrebbe essere realizzata dall'Ente parco che ha già una struttura». Ma il Comune di Numana ha avanzato richiesta di gestione tramite la Protezione civile il cui coordinatore, Luca Amico, evidenzia come la sua organizzazione sia perfettamente in grado di rispondere alle esigenze amministrative ed operative dell'Amp. Per Mirko Bilò, sindaco di Numana, «è importante capire il ruolo dei Comuni nella gestione del progetto ed è uno dei temi su cui abbiamo chiesto delucidazioni al Ministero, cui abbiamo chiesto anche di stabilire una nuova zonizzazione». Via libera all'Amp anche da Marco Giuliano del Centro sub Monte Conero: «Ben venga, ma senza troppi vincoli e senza penalizzare categorie economiche e sportivi».